

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

ESTRATTO

da

NUOVI ANNALI DELLA SCUOLA SPECIALE
PER ARCHIVISTI E BIBLIOTECARI
2020 ~ a. 34



Leo S. Olschki Editore
Firenze

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

**NUOVI
ANNALI
DELLA SCUOLA
SPECIALE PER
ARCHIVISTI E
BIBLIOTECARI**

Anno XXXIV, 2020



LEO S. OLSCHKI EDITORE

NUOVI
ANNALI
DELLA SOCIETÀ
SCIENTIFICA
ITALIANA
DI LETTERE E
SCIENZE

Anno XXXIV, 2020

Direzione:

Dipartimento di Lettere e culture moderne

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

Tel. 06.49693342 • e-mail: alberto.petrucciani@uniroma1.it

Amministrazione:

Casa Editrice Leo S. Olschki • Casella postale 66, 50123 Firenze

Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze

Tel. 055.6530684 • Fax 055.6530214 • e-mail: periodici@olschki.it

Conto corrente postale 12707501

2020: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

PRIVATI

Italia € 100,00 (carta e *on-line only*)

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

INDIVIDUALS

Foreign € 130,00 (print) • € 100,00 (*on-line only*)

Subscription rates and services for Institutions are available on

<https://en.olschki.it/> at following page:

<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

Avvertenze per i collaboratori - I lavori inviati alla rivista non si restituiscono. Gli articoli devono essere spediti in duplice copia, in dattiloscritto e nella redazione definitiva alla Direzione. Le bozze di stampa sono corrette di norma dalla Redazione. Nessun compenso è dovuto per la collaborazione. Ogni autore assume piena responsabilità per quanto espresso o citato nel suo scritto.

Publicato nel mese di ottobre 2020

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

**NUOVI
ANNALI
DELLA SCUOLA
SPECIALE PER
ARCHIVISTI E
BIBLIOTECARI**

Anno XXXIV, 2020



LEO S. OLSCHKI EDITORE

«Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari»
is a peer-reviewed journal

Direttore

ALBERTO PETRUCCIANI

Comitato di direzione

PAOLA CASTELLUCCI, GIOVANNI PAOLONI, FRANCESCA SANTONI

Hanno collaborato a questo volume:

Enrico Pio Ardolino, Eleonora De Longis, Lorenzo Mancini, Simona Turbanti

Comitato scientifico • Editorial Board

ALBERTO BARTOLA, Sapienza Università di Roma

MARIA TERESA BIAGETTI, Sapienza Università di Roma

ROSA MARISA BORRACCINI, già Università degli studi di Macerata

SIMONETTA BUTTÒ, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane

FLAVIA CRISTIANO, IBBY Italia

FLAVIA DE RUBEIS, Università Ca' Foscari Venezia

GIOVANNI DI DOMENICO, Università degli studi di Salerno

LUCIANA DURANTI, University of British Columbia, Vancouver

MARINA GIANNETTO, Archivio storico della Presidenza della Repubblica

ANDREA GIORGI, Università degli studi di Trento

GIOVANNA GRANATA, Università degli studi di Cagliari

ELIO LODOLINI, Roma

LUCA LOSCHIAVO, Università degli studi di Teramo

ANTONIO MANFREDI, Biblioteca Apostolica Vaticana

GUIDO MELIS, Sapienza Università di Roma

ANTONELLA MENICONI, Sapienza Università di Roma

OUTI MERISALO, University of Jyväskylä

MARTÍN M. MORALES, Pontificia Università Gregoriana

STEFANO MOSCADELLI, Università degli studi di Siena

FERMÍN DE LOS REYES GÓMEZ, Universidad Complutense de Madrid

GINO RONCAGLIA, Università degli studi Roma Tre

MARIANGELA ROSELLI, Université de Toulouse-Le Mirail

ANTONELLA ROVERE, Università degli studi di Genova

PEDRO RUEDA RAMÍREZ, Universitat de Barcelona

DEANNA SHEMEK, University of California, Irvine

MARC SMITH, École nationale des chartes, Paris

GIOVANNI SOLIMINE, Sapienza Università di Roma

FEDERICO VALACCHI, Università degli studi di Macerata

PAUL GABRIELE WESTON, Università degli studi di Pavia



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

*La rivista è pubblicata con il contributo
della Sapienza Università di Roma*

INDICE

JOAN ABELA – EMANUEL BUTTIGIEG, <i>NAV: a survey of the past, present, and future of the Notarial Archives of Valletta, Malta</i>	p.	5
ELENA GATTI, <i>Il catalogo culturale di Giovanni Antonio de' Benedetti (1499-1512 circa), fra nuove proposte e crepuscolo del sogno bentivolesco. Una prima mappatura</i>	»	27
MARCO LANZINI, <i>Tra teoria e prassi: riflessioni intorno ad alcuni precursori del 'metodo di ordinamento storico'</i>	»	55
PAUL GABRIELE WESTON, « <i>The age of periodicals</i> »: <i>la formazione della working class negli anni della Rivoluzione industriale</i>	»	83
VINCENZO TROMBETTA, <i>La Biblioteca Molisana di Pasquale Albino (1865)</i>	»	135
STEFANO GAMBARI – MAURO GUERRINI, <i>Di un rapporto epistolare tra Francesco Bonaini e Antonio Panizzi</i>	»	157
ALESSANDRA TOSCHI, <i>Organizzazione e percezione dei servizi al pubblico nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze all'inizio del Novecento</i>	»	171
ELEONORA DE LONGIS, « <i>Il velo trasparente</i> »: <i>politica e letteratura nello specchio della Biblioteca dell'Istituto italiano di studi germanici</i>	»	211
FIAMMETTA SABBA, <i>Tra bibliografia e documentazione: la proposta di Guerriera Guerrieri per un catalogo collettivo dei periodici</i>	»	233
ALBERTO PETRUCCIANI, <i>Dai censimenti bibliografici alla storia della cultura e della società: riflessioni sul ruolo delle biblioteche tra ricerca e comunità</i>	»	257
FRANCESCA NEMORE, <i>Minerva: «Mille dea est operum» e mille sono i suoi archivi. Il patrimonio archivistico della Sapienza Università di Roma</i>	»	271

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

ARMANDO PETRUCCI, <i>Scrittura documentazione memoria: dieci scritti e un inedito, 1963-2009</i> , con una premessa di Attilio Bartoli Langeli; ARMANDO PETRUCCI, <i>Scritti civili</i> , a cura di Attilio Bartoli Langeli, Antonio Ciaralli, Marco Palma (Simona Inserra)	»	289
---	---	-----

<i>Per una storia delle biblioteche dall'antichità al primo Rinascimento</i> , a cura di Antonio Manfredi, con la collaborazione di Francesca Curzi e Stefania Laudoni (Enrico Pio Ardolino)	p.	292
<i>Pratiques d'archives à l'époque moderne: Europe, mondes coloniaux</i> , sous la direction de Maria Pia Donato et Anne Saada (Stefano Gardini)	»	295
LORENZO BALDACCHINI, <i>Il libro antico: storia, diffusione e descrizione</i> , 3 ^a ed. (Maria Gioia Tavoni)	»	298
MARIA ALESSANDRA PANZANELLI FRATONI, <i>Edizioni del XV secolo nella collezione Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri</i> (Federica Fabbri)	»	300
<i>Itinéraires du livre italien à la Renaissance: Suisse romande, anciens Pays-Bas et Liège</i> , sous la direction de Renaud Adam et Chiara Lastraioli (Lorenzo Baldacchini)	»	303
DENNIS E. RHODES, <i>Una tipografia del Seicento fra Roma e Bracciano: Andrea Fei e il figlio Giacomo</i> (Lorenzo Mancini)	»	307
VALENTINA SESTINI, <i>Rara ac erudita volumina: la biblioteca di Carlo d'Aquino (1654-1737)</i> (Paolo Tinti)	»	310
<i>Storia della Biblioteca apostolica vaticana. V: La Biblioteca Vaticana dall'occupazione francese all'ultimo papa re (1797-1878)</i> , a cura di Andreina Rita (Alberto Petrucciani)	»	312
<i>Carteggio Ceriani-Mercati, 1893-1907</i> . Introduzione, edizione e annotazioni a cura di Cesare Pasini, con la collaborazione di Massimo Rodella (Eleonora De Longis)	»	317
<i>L'eredità di Ernesto Rossi: il fondo della Biblioteca Paolo Baffi</i> , a cura di Simonetta Schioppa e Silvia Mastrantonio; MASSIMO OMICCIOLI, <i>La «strana» biblioteca di uno «strano» economista: viaggio tra i libri di Ernesto Rossi</i> (Antonella Trombone)	»	321
WAYNE A. WIEGAND – SHIRLEY A. WIEGAND, <i>The desegregation of public libraries in the Jim Crow South: civil rights and local activism</i> ; MIKE SELBY, <i>Freedom libraries: the untold story of libraries for African Americans in the South</i> (Maddalena Battaglia)	»	324
MAURO CHIABRANDO, <i>Il particolare superfluo: atlante delle minuzie editoriali</i> (Maria Gioia Tavoni)	»	328
MAURIZIO LANA, <i>Introduzione all'information literacy: storia, modelli, pratiche</i> (Paola Castellucci)	»	330
Notizie	»	335

MAURO CHIABRANDO, *Il particolare superfluo: atlante delle minuzie editoriali*, Milano, Luni, 2019, vii, 375 pp.

Ricordo, e le immagini sono sempre presenti, una donazione pervenuta prima della mia direzione della Biblioteca Manfrediana di Faenza (1973-1982). Mi riferisco alla curiosa collezione di scatole di fiammiferi di Giuseppe Donati, di professione sarto, che riuscì a riunire ben trentaduemila figurine raccolte in

sedici volumi, una collezione richiesta spessissimo per mostre ancor più del famoso codice 117 del XIV-XV secolo, il *Bonadies*, un insieme rarissimo di testi musicali, fiore all'occhiello dei tesori dell'istituzione manfrediana. Brillano nella collezione Donati personaggi illustri, così come si evincono aspetti sociali e culturali dei più vari; riaffiorano scoperte e invenzioni, usi e costumi di vari paesi, un *calembour* di temi e di colori che si prestano a varie interpretazioni. Non meraviglia la richiesta che ancora può sortire dal prestito della collezione Donati per illuminare *tranches de vie* del passato.

Così brilla anche la più raffinata collezione di Mauro Chiabrandò, *Il particolare superfluo*, in edizione molto ben curata con ariosa *Prefazione* di Luigi Mascheroni, un inno alla conoscenza di tutti i profili peritestuali che formano l'universo libro, in gran parte risalenti alle logiche di mercato ma pure espressione dei più sofisticati profili di protagonismo grafico. Si tratta di un itinerario che dal caleidoscopio delle proposte di comunicazione che l'editore si apprestava a tenere con i propri lettori fin dal secolo scorso giunge a rivelare i passi importanti compiuti per stabilire la circolazione e la fruizione libraria.

Con la collezione di Chiabrandò possono infatti illuminarsi vari ambiti dei *brand* che sono alle spalle dei prodotti editoriali. La raccolta è vastissima e l'aver accompagnato ogni capitolo con un'esauriente carrellata delle iconografie suddivise per tipologie documentarie consente di potersi avvalere di un campionario dei molteplici passaggi con cui un libro viene a porsi all'attenzione del consultatore con esiti che poi lo immettono nei cataloghi degli editori, veri collettori delle espressioni editoriali.

Guidati dalle parole di Chiabrandò, ma pure dalle iconografie delle «minuzie editoriali», è possibile percorrere un itinerario all'interno dell'universo del libro, ancora troppo poco, o meglio mai a sufficienza esplorato. L'opera fornisce un vasto contributo di immagini rare, dettagliate e accuratamente selezionate, tuttavia non si pone solo come vetrina dei tanti elementi che gravitano intorno al libro e alla sua produzione: contiene una moltitudine di possibili microstorie, spunti che possono condurre a studi più approfonditi in varie direzioni, alcune dall'autore solo accennate. Valga in proposito il capitolo dedicato alle *Schede bibliografiche* stese dagli editori (pp. 199-216), che costituiscono un terreno di ricerca ancora da scandagliare in profondità per «esploratori curiosi», come Chiabrandò definisce chi si indirizza a raccogliere non solo per implementare una collezione ma per interpretare le proposte critiche che da essa possono promanare.

Queste minuzie editoriali che si susseguono nel tempo della fortuna di un'opera, ne scandiscono i momenti più significativi e consentono di rintracciare l'iter promozionale che sta alla base di ogni prodotto editoriale. Oltre ai tanti elementi peritestuali, la storia del libro è fatta anche di strategie e di aspetti legati alla sua commercializzazione. Come bene evidenziato, in alcuni casi la fortuna di un'opera è dovuta alla bravura di un editore o addirittura di un libraio, alcune volte dribblando anche il mercato librario in sé. Fra gli epiteti più calzanti vi è l'esempio dell'editoriale *Domus* di Gianni Mazzocchi (p. 217) che offriva agli abbonati della casa editrice dei buoni per l'acquisto di cosmetici,

mobili, vestiti o macchinari, da rinvenirsi negli esercizi commerciali meneghini. Altre case editrici utilizzavano la formula del concorso per lanciare una specifica opera, con premi in denaro. Significativo è il caso riportato dall'autore dell'editrice Guanda per il lancio dei primi due volumi della «Collana Orizzonti (I Grandi Narratori)» (p. 221).

Le minuzie diventano elementi fondamentali e caratteristici nella strategia della promozione e circolazione dei prodotti librari. Fra questi, uno è ben dimostrato nel capitolo *Erinnofilii e bolli vari* (pp. 349-356) dove vengono tenuti in considerazione i bolli chiudilettera, al solo scopo pubblicitario. Solitamente tali elementi venivano incollati o stampati e si rivelarono un aspetto che portò discreti risultati nella circolazione e nella visibilità del libro, tanto da diventare sempre più dettagliati di informazioni soprattutto dalla fine del XIX secolo all'inizio della Grande guerra.

Gli elementi su cui Chiabrando si sofferma sono pure i più minuziosi e costituiscono il variegato mondo del libro italiano dell'età contemporanea. Così come la collezione Donati aspira ancora, grazie alla liberalità del donatore, a essere tenuta presente in mostre che ragguagliano su aspetti e temi di un passato anche lontano, così la raccolta di Chiabrando, resa opportunamente pubblica, si pone come un serbatoio da cui poter attingere per dimostrare, non solo il variegato mondo dell'editoria, ma pure le scelte, i dettagli che si nascondono tra le pieghe delle tante storie dei libri.

MARIA GIOIA TAVONI